



## Miocardite, possibile curarla con il cortisone

BY: REDAZIONE / ON: 21 AGOSTO 2022 / IN: NEWS / TAGGED: C

### **Uno studio internazionale guidato dal cardiocenter De Gasperis di Niguarda sull'efficacia degli steroidi.**

Combattendo il virus abbiamo imparato molto. Abbiamo imparato a curare il COVID-19 con il **cortisone**. Abbiamo imparato che il coronavirus può attaccare il sistema vascolare e generare una **miocardite**. Potremmo aver imparato persino a curarla.

Enrico Ammirati, cardiologo e ricercatore di fama internazionale, spiega che cos'è questa malattia. La miocardite è un'inflammatione al muscolo del cuore che può portare in alcuni casi a scompenso cardiaco acuto e in rari casi alla morte: per questa patologia non esistono farmaci specifici ma l'esperienza della pandemia suggerisce una soluzione che si sta esaminando.

Infatti, il **Cardiocenter di Niguarda, sostenuto dalla fondazione De Gasperis, guida uno studio internazionale (MYTHS)** che serve proprio a capire se il cortisone serve a curare la miocardite su base virale, e non solo e non limitatamente al COVID-19.

Se ne parlerà al **56° convegno nazionale di cardiologia** che si terrà a Milano dal 19 al 22 settembre. «La miocardite può insorgere a due settimane da una infezione virale, e nel 75% dei casi ha un decorso favorevole. Nel restante 25% si osserva una compromissione del muscolo cardiaco e nel 10% di questi casi un aggravamento, con un rischio morte nel 15-20% per cento dei casi. Noi stiamo studiando l'effetto dello steroide su questo dieci per cento che non dispone di farmaci specifici» spiega Ammirati.

L'emergenza pandemica ha rallentato diagnosi e cure e i cardiologi stanno organizzandosi per ripartire mettendo a frutto le nuove conoscenze maturate in questi due anni. «Anche quest'anno – spiega **Fabrizio Oliva**, cardiologo del Cardiocenter Niguarda e direttore del convegno insieme al cardiocirurgo Claudio Russo -, i massimi esponenti della cardiologia si confronteranno sulle più recenti acquisizioni scientifiche ma anche su tematiche organizzative, fondamentali per offrire al maggior numero di pazienti le migliori terapie. Tra i temi trattati la interazione tra clinici ed esperti di imaging, gli aspetti innovativi del trattamento delle patologie valvolari, il trattamento invasivo delle aritmie, il ruolo sempre più rilevante della genetica, il rapporto tra diabete e malattie cardiovascolari, le terapie più recenti per le dislipidemie e l'insufficienza cardiaca. La difficile sfida dei trial randomizzati in ambito intensivo ci permetterà di presentare due nuovi studi coordinati dal Cardiocenter e si avvarrà della presenza di due grandi esperti internazionali, Navin Kapur di Boston e Alessandro Sionis di Barcellona. I nostri obiettivi? ripartenza con una più efficiente organizzazione delle reti cardiologiche per offrire le migliori cure ai nostri pazienti».